

Accordo Quadro

Tra i seguenti soggetti:

MANN - MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI NAPOLI

Dipartimento di Studi Umanistici

(DATABENC) Distretto ad Alta Tecnologia per i BENi Culturali

per

La fruizione e la valorizzazione del Patrimonio del MANN

Il **Museo Archeologico Nazionale di Napoli**, C.F. xxxxxxxxxx, d'ora in avanti denominato **MANN**, rappresentato da Paolo Giulerini, nato il _____ a _____, nella sua qualità di Direttore, residente per la carica nella sede del Museo, sita in Napoli, alla Piazza Museo Nazionale, 19.

Il **Dipartimento di Studi Umanistici** dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, C.F. 00876220633, d'ora in avanti denominato DSU, con sede nel complesso di San Pietro Martire, in via Porta di Massa n. 1, 80138 Napoli, rappresentato dal Direttore Prof. Edoardo Massimilla

Il Distretto **DATABENC** (Distretto ad Alta Tecnologia per i BENi Culturali), C.F. 07324311211, società consortile a responsabilità limitata (S.C.a R.L.) avente sede legale in Napoli alla Via S. Aspreno 13, 80133, rappresentato dal Presidente Prof. Angelo Chianese, domiciliato per la carica in Via S. Aspreno 13, 80133 Napoli.

d'ora in avanti dette Parti.

Premesso che:

- Il Museo Archeologico Nazionale di Napoli, uno dei primi costituiti in Europa in un monumentale palazzo seicentesco tra la fine del Settecento e gli inizi dell'Ottocento, può vantare il più ricco e pregevole patrimonio di opere d'arte e manufatti di interesse archeologico in Italia. In esso sono esposti oltre tremila oggetti di valore esemplare in varie sezioni tematiche e conservati centinaia di migliaia di reperti databili dall'età preistorica alla tarda antichità, sia provenienti da vari siti antichi del Meridione, sia dall'acquisizione di rilevanti raccolte antiquarie, a partire dalla collezione Farnese appartenuta alla dinastia reale dei Borbone, fondatori del Museo. Le principali attività istituzionali svolte dal Museo riguardano i compiti amministrativi della tutela e

conservazione; la fruizione delle collezioni permanenti aperte al pubblico; la fruizione, a seguito di autorizzazioni richieste e concesse, di archivi e materiali custoditi nei depositi; le attività di catalogazione e restauro; il servizio didattico ed educativo relativo all'organizzazione di eventi culturali collegati all'attività istituzionale e collaterali all'attività istituzionale; l'organizzazione e allestimento di mostre temporanee.

- L'Università degli Studi di Napoli Federico II ha tra i suoi obiettivi quello di promuovere e valorizzare, anche attraverso accordi di collaborazione con istituzioni pubbliche e private, nonché con imprese italiane ed estere, le ricerche nei principali settori della conoscenza applicandone i risultati per lo sviluppo scientifico, culturale, tecnologico, economico e sociale del Paese. In tale ambito il Dipartimento di Studi Umanistici svolge attività interdisciplinari per lo sviluppo delle conoscenze in ambito umanistico e annovera discipline ed insegnamenti deputati alla conoscenza ed alla valorizzazione dei beni culturali. Inoltre DSU è struttura pubblica di eccellenza per la costruzione dello spazio internazionale della ricerca scientifica, volta alla conoscenza e sperimentazione di metodologie innovative, implicanti l'applicazione di tecnologie avanzate nel campo dei beni culturali e del patrimonio culturale europeo ed internazionale, e realizza collegamenti con Università, Centri di ricerca ed Istituzioni museali. Infine il DSU sperimenta e trasferisce conoscenze e nuove metodologie alle giovani generazioni di scienziati e alle future classi dirigenti, contribuendo a prefigurare una reale integrazione fra mondo della formazione universitaria e mondo del lavoro, tra ricerca universitaria e sviluppo economico, attraverso la formazione di figure innovative di professionisti in materia di beni culturali.
- Il distretto **DATABENC** è nato da un'idea progettuale promossa dalle Università degli Studi di Napoli "Federico II" e di Salerno, sulla quale convergono oggi più di 60 soggetti configurandosi come un eco-sistema di open innovation, fondato su una rete evoluta di soggetti pubblico/privati (istituzioni, università, centri di ricerca, imprese, associazioni, ecc.) che, patrimonializzando il capitale innovativo di ciascuno (scientifico, tecnologico, economico, relazionale, sociale), genera, diffonde e trattiene valore condivisibile. **DATABENC** nasce per sviluppare un'azione di programmazione strategica sui beni culturali, sul patrimonio ambientale e sul turismo, rendendo i siti archeologici e artistici volano di un rilancio economico, nonché culturale del territorio. Inoltre, in linea con le direttive dell'iniziativa Horizon 2020, intende proporre i concetti di Smart Innovation e Smart Environment come azioni efficaci, attentamente pianificate e pienamente sostenibili. Obiettivo di **DATABENC** è costruire una piattaforma integrata fatta di regole, procedure, buone pratiche, tecnologie, rispondente al modello europeo di smart environment, capace di contribuire a risolvere alcune delle difficoltà in cui versa il nostro patrimonio culturale campano e nazionale.

STABILISCONO e STIPULANO quanto segue:

Articolo 1 - Premesse

Le premesse al presente Accordo quadro ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Articolo 2 - Principi generali

Le Parti riconoscono l'alto valore delle potenziali attività di promozione culturale, comunicazione, diffusione e sensibilizzazione sulle tematiche culturali che possono essere sviluppate in sinergia al fine di raggiungere effetti moltiplicatori nell'interesse del territorio e aderendo agli intenti ed alle missioni istituzionali delle parti stesse.

Le Parti, inoltre, riconoscono l'interesse comune a mantenere e sviluppare adeguate forme di collaborazione per lo svolgimento di attività di ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione individuando nuovi modelli e strategie che consentano di rafforzare il legame con il territorio, anche in termini sociali e culturali, attraverso la sperimentazione di nuove forme di comunicazione e diffusione della conoscenza ed esperienze anche ad elevato contenuto tecnologico.

Infine, le Parti si impegnano a dar seguito all'Accordo Quadro in piena adesione ai principi di efficacia e trasparenza.

Articolo 3 - Finalità

La finalità delle attività del presente Accordo Quadro è la creazione di effetti sinergici nel campo della diffusione della cultura, dell'avanzamento della conoscenza, dell'innalzamento della qualità e del trasferimento dei contenuti nella comunicazione nazionale ed europea anche mediante l'uso di tecnologie innovative.

Pertanto, le parti si impegnano reciprocamente, secondo le rispettive normative e per quanto di competenza di ciascuno, a collaborare per:

- lo sviluppo di ricerche che con l'uso delle tecnologie mirino all'accessibilità de dati non esposti, alla guida alla lettura dell'oggetto, alla contestualizzazione storica, artistica e scientifica e alla connettività con realtà socio culturali del territorio;
- la definizione di attività didattiche avanzate nella forma di seminari, tirocini, stage;
- l'organizzazione di convegni di tipo scientifico per la presentazioni dei risultati di attività di ricerca e studio condotte insieme;
- sperimentare nuove modalità di divulgazione digitale attraverso processi innovativi di fruizione,
- la valorizzazione del patrimonio museale sia attraverso i media tradizionali che con quelli innovativi digitali;
- la presentazione di progetti congiunti per la fruizione mediante processi e tecnologie innovative sia in ambito regionale che europeo;
- realizzare il progetto di mostre da sviluppare nella sede del Museo o portare in giro per l'Italia e all'estero.

In linea con tali tematiche MANN, DSU e DATABENC hanno già avviato la collaborazione su due specifiche sperimentazioni.

Mostra Oltre il Visibile

La prima sperimentazione è rivolta alla progettazione e realizzazione della mostra "**Oltre il visibile. I Campi Flegrei**". Una mostra che raccoglie e propone, nella "Sala del soffitto stellato" del MANN, gli esiti di una ricerca che documenta la tradizione letteraria relativa ai Campi Flegrei. L'indagine, svolta nell'ambito del progetto di ricerca SNECS (Social Network delle Entità dei Centri Storici), è stata condotta dal Dipartimento di Studi Umanistici (sezione

di Scienze dell'Antichità) dell'Università Federico II di Napoli sotto la direzione scientifica della Professoressa Rossana Valenti. Ai contenuti testuali si affianca l'esposizione di materiale archeologico e documentario: alcune eccezionali opere – in particolare sculture e vasi – di provenienza flegrea, insieme a volumi della Biblioteca, documenti dell'Archivio Storico e immagini dell'Archivio Fotografico forniscono una sintetica illustrazione della forte presenza di quel territorio nelle raccolte e più in generale nel patrimonio che il MANN conserva. La visita della mostra si completa con un percorso flegreo attraverso le collezioni del Museo.

Il territorio dei Campi Flegrei, un bacino geologico e storico tra i più rilevanti del mondo, è segnato dalle forme particolari che la natura vi ha assunto, e, in sintonia con queste, da un immaginario mitico che ha lasciato numerose tracce nelle opere letterarie, nel patrimonio archeologico e iconografico, nei toponimi in uso. Questa tradizione mitologica e letteraria è ora 'mostrata' al visitatore, resa visibile attraverso le tecnologie digitali messe a punto da Databenc, alle quali è affidato il non facile compito di fare emergere alla vista e alla conoscenza di tutti le testimonianze letterarie 'celate' allo sguardo e tuttavia intrinsecamente connesse ai luoghi e alla storia: i testi della letteratura arricchiscono, "oltre il visibile", la percezione del paesaggio flegreo, documentandone la storia, offrendo il centro pulsante di una testimonianza, l'itinerario di un autore, e raccontando miti di fondazione, leggende, metafore, valori simbolici di ieri e di oggi.

Collezioni di preziosi del MANN

La seconda sperimentazione riguarda la valorizzazione a fini espositivi e di nuova musealizzazione delle Collezioni di preziosi del Museo archeologico di Napoli. Il patrimonio culturale costituito dalle gioiellerie delle collezioni museali rappresenta un bene unico, in cui la sua preziosità oggettiva rappresenta, sotto certi aspetti, paradossalmente solo un lato marginale dell'interesse ricoperto da un'intera collezione di preziosi legati ad una particolare cultura e ad un determinato territorio. Infatti la tesaurizzazione di oggetti preziosi, realizzati in un arco temporale di centinaia di anni e provenienti da differenti aree geografiche, permette di avere un vasta raccolta di informazioni sulle realizzazioni in metallo nobile, sia di ambito votivo che di ornamento personale, disponibile e godibile da molteplici punti di osservazione. Se, inoltre, si sottolinea il concetto che è proprio nel gioiello che l'artigiano espande la sua fantasia, la sua perizia tecnica, i suoi espedienti, nati di volta in volta per superare un ostacolo del processo di lavorazione, attraverso tentativi e sperimentazioni diverse e che, con i metodi della ricerca scientifica, è possibile la ricostruzione dell'intero processo di produzione, le cui tracce restano evidenti nell'oggetto ancora oggi, è facile verificare come una ricca collezione di gioielli diventi una grande biblioteca, da "sfogliare" secondo chiavi di lettura differenti - da un punto di vista stilistico a quello prettamente tecnologico, dalla storia dell'arte all'interpretazione sociologica, dal simbolismo religioso al campo delle pratiche culturali. L'esposizione museale nasce proprio come esigenza di svelare i tanti aspetti nascosti dell'immagine "solo preziosa" dell'oggetto, permettendo, grazie ai moderni strumenti informatici, di visualizzare, attraverso riproduzioni virtuali e ricostruzioni, aspetti inediti di un particolare gioiello o di una serie di essi e di portare alla comprensione di tutti, grazie a innovativi modelli di fruizione, prospettive inedite di lettura dell'intera collezione altrimenti non accessibile al pubblico.

Le collezioni di oreficerie del Museo archeologico di Napoli costituiscono attualmente uno dei "tesori nascosti" alla fruizione del pubblico e ricoprono un arco cronologico che va dalle prime realizzazioni in metallo prezioso dell'Italia meridionale, documentate dai pregevoli esemplari

delle colonie greche di Pitecusa e Cuma flegrea, alle oreficerie romane, diffusamente presenti nei contesti delle cittadine vesuviane. Per il DSU la Prof.ssa Lucia Amalia Scatozza (Docente di Archeologia classica-Corso di laurea Magistrale in Organizzazione e gestione del patrimonio culturale del Dipartimento di Studi Umanistici sarà responsabile del coordinamento delle attività, mentre la Prof.ssa Paola D'Alconzo (Docente di Museologia e di Critica del Restauro), la Prof.ssa Isabella Valente (Docente di Storia dell'arte contemporanea) e la Dott.ssa Daniela Ferro (Ricercatore chimico-fisico Patrimonio culturale) parteciperanno alle attività di studio e di ricerca.

Articolo 5 - Comitato paritetico di monitoraggio

Per il coordinamento delle attività di collaborazione di cui al presente accordo, le parti convengono di istituire un Comitato paritetico di monitoraggio composto come segue:

- Dal Direttore del MANN o da un suo delegato;
- Dal Direttore del DSU che delega xxxx;
- Dal Presidente del Distretto DATABENC o da un suo delegato.

Il Comitato si riunisce presso la sede del MANN, resta in carica per la durata dell'accordo e viene rinominato in caso di un suo rinnovo. I suoi membri sono sostituiti se dimissionari o in caso di cessazione dell'appartenenza agli enti sottoscrittori. La partecipazione al Comitato è a titolo gratuito.

Il Comitato ha i seguenti compiti:

- coordina le attività di collaborazione;
- pianifica gli interventi,
- effettua il monitoraggio delle iniziative comuni realizzate in collaborazione
- redige relazioni periodiche sul loro andamento.

Articolo 6 - Convenzioni operative

Nell'ambito di tale Accordo Quadro sarà possibile attivare specifici convenzioni volte alla sperimentazione delle tecnologie per la salvaguardia, fruizione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico della Città Metropolitana. Tali convenzioni attuative servono a disciplinare in particolare gli aspetti di natura tecnico scientifica, organizzativa, gestionale e finanziaria precisando gli impegni dei vari partecipanti con l'individuazione delle strutture di ciascuna delle parti alle quali gli oneri dovranno essere imputati.

Articolo 7 - Coperture assicurative

Le parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, ad integrare le coperture assicurative con quelle che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate, previa verifica della sostenibilità finanziaria.

Articolo 8 - Diritti di proprietà intellettuale.

Le parti si impegnano, ciascuna per i propri rapporti di competenza, ad assicurare che tutti i soggetti coinvolti nei progetti scientifici collaborativi oggetto del presente Accordo Quadro dichiarino espressamente la reciproca collaborazione nelle pubblicazioni scientifiche e ne diano adeguato risalto in tutte le comunicazioni verso l'esterno: in particolare attraverso

pubblicazioni scientifiche congiunte, partecipazioni congressuali e azioni divulgative e di formazione risultanti da tali attività.

In ogni caso, salvo contraria pattuizione delle convenzioni operative di cui all'Articolo 6, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto dei progetti scientifici collaborativi, sarà riconosciuta sulla base dell'apporto di ciascuna parte. Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa sarà oggetto di specifica pattuizione all'interno dei singoli accordi operativi.

Articolo 9 - Riservatezza

Le Parti si impegnano, tramite apposite procedure, a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite a seguito e in relazione alle attività oggetto del presente Accordo Quadro.

Articolo 10 - Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili al presente Accordo Quadro e alle convenzioni operative di cui all'art. 6, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D. Lgs. 30.6.2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii."

Articolo 11 - Oneri

Il presente Accordo quadro non comporta oneri a carico delle parti. Gli eventuali oneri saranno determinati nelle singole convenzioni operative di cui al precedente Articolo 6, che individueranno la/e struttura/e organizzativa/e di ciascuna Parte alla quale/alle quali detti oneri saranno imputati, previa verifica della sussistenza e disponibilità dei corrispondenti fondi.

Articolo 12 - Durata ed eventuale rinnovo

Il presente Accordo Quadro ha durata biennale a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso ed è rinnovabile in seguito ad accordo scritto tra le Parti per uguale periodo, salvo disdetta comunicata con lettera raccomandata tre mesi prima della scadenza.

Articolo 13 - Recesso o scioglimento

Le Parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dal presente Accordo Quadro ovvero di scioglierlo consensualmente; il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da notificare con raccomandata A.R. Il recesso ha effetto decorsi tre mesi dalla data di notifica dello stesso. Il recesso unilaterale o lo scioglimento hanno effetto per l'avvenire e non incidono sulla parte delle attività eseguite.

In caso di recesso unilaterale o di scioglimento le parti concordano fin d'ora, comunque, di portare a conclusione le attività in corso e le singole convenzioni operative già stipulate alla data di estinzione del presente Accordo Quadro, salvo quanto eventualmente diversamente disposto nelle stesse.

Articolo 14 - Controversie

Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti nel corso dell'esecuzione del presente Accordo Quadro è competente in via esclusiva il Foro di Napoli.

Articolo 15 - Registrazione

Il presente atto si compone di n. 6 fogli e viene redatto in n. 4 esemplari e sarà registrato in caso d'uso, ai sensi del DPR n. 131 del 26.04.1986.

Il presente Accordo Quadro, sottoscritto dai rappresentanti legali delle Parti, ha validità dal giorno successivo dalla firma del presente documento. Ognuna delle Parti avrà una copia cartacea originale che sarà conservata presso le rispettive segreterie.

Napoli, xx ottobre 2016

Per il **MANN**

Per il **DSU**

Per **DATABENC S.C AR.L.**
